

Firenze **2010**
Un anno ad arte

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici
di Napoli e Pompei

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,
Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze
Museo degli Argenti
Firenze Musei

Istituto e Museo di Storia della Scienza

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

VINUM NOSTRUM
ARTE, SCIENZA E MITI DEL VINO
NELLE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO ANTICO

Museo degli Argenti - Palazzo Pitti

20 luglio 2010 - 15 maggio 2011

Progetto scientifico della mostra
Istituto e Museo di Storia della Scienza

Con la collaborazione di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici
di Napoli e Pompei
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,
Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale
della città di Firenze

Catalogo
Giunti Editore

Produzione e gestione della mostra
Opera Laboratori Fiorentini S.p.a

www.unannoadarte.it

Banchetto con uva, affresco, I secolo d.C., Museo Nazionale Archeologico di Napoli.



VINUM NOSTRUM
ARTE, SCIENZA E MITI DEL VINO
NELLE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO ANTICO

Firenze **2010**
Un anno ad arte

www.unannoadarte.it

VINUM NOSTRUM

ARTE, SCIENZA E MITI DEL VINO NELLE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO ANTICO

Museo degli Argenti - Palazzo Pitti

20 luglio 2010 - 15 maggio 2011

Dalla Mesopotamia alla nostra tavola, da rito di comunione a ebbrezza da evitare, da culto da respingere a porta di accesso alla spiritualità, il vino e la vite sono protagonisti della mostra. Reperti originali, sculture, affreschi e mosaici accompagnati da apparati multimediali e video racconteranno la millenaria storia della vite e del vino e la rilevante influenza esercitata sulla cultura degli antichi. Seguendo un andamento cronologico, la mostra illustrerà l'origine della viticoltura nel Vicino Oriente, la sua piena affermazione con relativi significati simbolici, religiosi e culturali nel mondo ellenico, fino alla produzione e diffusione del vino su ampia scala operata dai Romani. In virtù della felice situazione archeologica delle città vesuviane, sarà illustrato il caso particolare dei vigneti di Pompei, mentre un altro spazio della mostra sarà dedicato allo straordinario contributo fornito da Fenici ed Etruschi, i quali giocarono un ruolo essenziale nella diffusione della coltivazione della *vitis vinifera* nel Mediterraneo. Accanto ad una riflessione sull'evoluzione delle tecniche di coltura (riproduzione e miglioramento genetico, scasso del terreno, messa a dimora delle piante, cura del vigneto, principi teorici e norme pratiche per potatura e innesto), reperti appositamente selezionati illustreranno anche i valori religiosi e culturali della vite, espressi sin dalle epoche più remote attraverso una vastissima serie di raffigurazioni che raccontano divinità, riti e feste del vino. Preziose sculture e vasi dipinti illustreranno la nascita e la diffusione del culto di Dioniso, capace secondo la tradizione di mutare continuamente forma e sostanza. Eleganti servizi da mensa chiariranno, inoltre, come il consumo del vino abbia rappresentato uno dei momenti più significativi delle forme di convivialità dei gruppi aristocratici, ed una cella vinaria scenograficamente ricostruita grazie ai preziosissimi ritrovamenti pompeiani e alle puntuali descrizioni presenti nella letteratura latina, consentirà di immergersi nella realtà del tempo, aggirandosi tra gli attrezzi per la vigna, le anfore vinarie e i barili in legno, i cesti per la vendemmia, i carri e tutte le attrezzature. Un percorso, quello della mostra, volto, non solo a documentare scientificamente tutto il ciclo del vino dalla vendemmia al consumo, ma a stimolare gusto, olfatto e vista, sensi che mantengono con il vino uno stretto rapporto che affiora a livelli storici e sociali diversi.

Skyphos in argento, I secolo d.C., Museo Nazionale Archeologico di Napoli.



Firenze **2010**
Un anno ad arte

www.unannoadarte.it